

Avigliano, 12/07/2012

Egregio Direttore,

in un articolo apparso oggi sul suo quotidiano ho letto, non senza sorpresa, dell'assenza del Comune di Avigliano al Direttivo regionale Anci che doveva discutere del piano di razionalizzazione della rete degli uffici postali sul territorio regionale.

Notizia destituita di fondamento perché all'incontro il mio Comune era autorevolmente rappresentato da Angelo Summa, nella sua doppia veste di Presidente Anci Giovane regionale e di Consigliere comunale di Avigliano.

Sorvolo sul sarcasmo con cui la notizia è stata condita che meriterebbe analoga attenzione, perché ritengo più utile utilizzare lo spazio che lei, spero, mi vorrà accordare, per esplicitare la posizione dell'amministrazione sulla delicata questione degli uffici postali.

Trovo inaccettabile il piano di ridimensionamento che Poste Italiane sta realizzando, che va osteggiato con tutti i mezzi impedendo che la deprivazione e la spoliatura sistematica di funzioni pubbliche sui nostri territori possa determinare la fine di tante realtà locali, già alle prese con i tagli della spending review e con gli accorpamenti decretati dai recenti provvedimenti legislativi.

Molte delle nostre comunità spesso si riconoscono e si identificano proprio intorno ad una scuola, ad un ufficio postale, ad una struttura pubblica qualunque essa sia e la loro scomparsa finisce per alimentare il triste fenomeno dello spopolamento giovanile e coincide, inevitabilmente, con un depauperamento culturale, sociale ed economico di queste realtà, oltre alla perdita di numerosi posti di lavoro.

Nei mesi scorsi in diverse occasioni abbiamo protestato verso Poste Italiane per i disservizi provocati dalla riduzione degli organici su Avigliano Centro e sulla chiusura a Sant'Angelo. Ma la paventata soppressione dello sportello di Possidente viene vissuto come l'ennesimo attacco a un territorio che in questi anni ha lautamente ricompensato Poste Italiane per i propri servizi e che oggi si sente tradito da questa decisione.

In passato, da Assessore al Bilancio della Provincia di Potenza avevo promosso un accordo con Poste Italiane che ci consentì di scongiurare la chiusura ed il ridimensionamento della rete degli sportelli sull'intera provincia e continuo a pensare che possa essere utile il concorso ed il supporto anche di altri soggetti istituzionali, a partire dalla Regione, per concertare e mitigare gli effetti di una previsione che se dovesse rimanere tale rischia di indebolire ulteriormente e forse in maniera definitiva numerose comunità.

Ecco perché anche noi parteciperemo alla manifestazione indetta dall'Ani opponendoci alla chiusura di Possidente e sostenendo le istanze dei nostri territori, incalzando Poste Italiane affinché riveda le proprie posizioni e vigilando affinché sotto le mentite spoglie del rigore e del risanamento si realizzi un disegno che Poste Italiane sta rincorrendo da diverso tempo. Nella speranza che questa volta i suoi giornalisti si accorgano della nostra presenza.

Il Sindaco di Avigliano

Vito SUMMA
